

ZB MED - Informationszentrum Lebenswissenschaften

La necropoli di S. Lucia presso Tolmino

De Marchesetti, Carlo

Trieste, 1886

Cenni analitici intorno alcuni oggetti preistorici della necropoli di S. Lucia.

urn:nbn:de:hbz:38m:1-57192

Cenni analitici intorno alcuni oggetti preistorici della necropoli di S. Lucia.

Dal Dr. Marchesetti mi vennero consegnati alcuni saggi di oggetti, raccolti nella necropoli di S. Lucia, colla preghiera di volerne fare l'analisi chimica. In appendice al suo lavoro pubblico qui i risultati ottenuti.

Le ossa rinvenute, salvo quelle perfettamente calcinate di un' unica tomba, si presentarono semplicemente carbonizzate.

Calcinando le ossa fino a totale sparizione del carbone rilevai in 7 saggi un contenuto

di 1.26 % di carbone e sostanza organica

2.90 "	"	"
4.00 "	"	"
5.74 "	"	"
6.91 "	"	"
7.02 "	"	"
7.10 "	"	"

Il relativamente tenue contenuto di sostanza organica addimosta che la cremazione doveva essere seguita a temperatura elevata o a fuoco lungamente continuato.

I carboni rinvenuti in alcune tombe erano in istato umido, sommamente vischioso e tanto da potervi supporre un contenuto di materia grassa.

Un saggio diede nell'esame un contenuto di 39.82% di ceneri, carbonati di calcio, sodio e potassio. — Trattati con etere non diedero in soluzione alcun componente. — Quindi non contengono materie grasse, e la viscosità dipende unicamente dalla natura deliquiscente del carbonato di potassio.

Interessava conoscere per il confronto con altre stoviglie preistoriche principalmente il contenuto di calcare e di carbone. Le stoviglie sottoposte all' esame, si fecero digerire per 24 ore con acido cloridrico da 25 $\frac{0}{100}$. Il carbone venne determinato mediante arroventazione della polvere disseccata a 120°.

L' ossuario (N.° 40) di massa grigia nell' interno, conteneva:

- $\frac{0}{100}$ 0.9 carbone
- „ 7.4 carbonato di calce
- „ 41.73 silice e silicati insolubili;

l' ossuario cordonato (N.° 128) contenente granelli di calcare e punteggiamenti di carbone, diede:

- $\frac{0}{100}$ 7.03 di carbone
- „ 7.03 di carbonato di calce
- „ 48.89 di silice e silicati insolubili;

l' ossuario (N.° 155) contenente pezzettini di calcare e tracce di carbone, ebbe:

- $\frac{0}{100}$ 1.7 di carbone
- „ 13.63 di carbonato di calce
- „ 32.04 di silice e di silicati insolubili.

Ebbi dal Dr. Marchesetti alcuni pezzi di stoviglie preistoriche di altre località e precisamente di Bodio, Varese e Monate (con granelli di feldispato ed anfibolo), nonchè un frammento di una stoviglia antichissima, reputata preistorica, di Aquileja, rinvenuta dal sig. Dr. Gregorutti.

Ottenni nell' analisi i seguenti risultati:

	Pentolone di			
	Bodio	Varese	Monate	Aquileja
	$\frac{0}{100}$			
Carbone	traccie	traccie	7.52	4.93
Carbonato di calcio	8.5	8.75	3.60	13.74
Silice e silicati insolubili.	69.8	69.96	73.04	75.56

Analisi di alcuni bronzi di S. Lucia. *)

	Rame	Stagno	Piombo	Nichelio	Zinco	Argento
	in cento parti					
Fibula semilanata . . .	73.24	23.97	—	tr.	0.83	tr.
Fibula a bottoni . . .	82.23	15.75	—	tr.	0.85	tr.
Fibula serpeggiante . .	89.45	5.32	4.20	—	tr.	—
Fibula ad occhiali . . .	81.05	15.70	0.85	0.15	0.96	0.22
Braccialello	82.73	14.43	0.53	0.10	0.24	tr.
Spillone a globetti . . .	90.09	6.40	0.48	0.16	0.38	0.39
Anello	81.40	17.40	tr.	tr.	tr.	tr.

Nella tomba 128 si rinvenne una resina di struttura fogliacea e molto friabile, che rilasciò 10% di ceneri e diede coll'alcool una soluzione, la quale effettuata l'evaporazione lasciò una resina di colore giallo aranciato, più dura della colofonia, la quale dopo la fusione dimostrò un odore aromatico somigliante a quello di Damarra e d'incenso. — Si rammollisce verso 80° e si fonde a 95°. Identica fu pure la resina con cui si rinvenne saldata una laminetta di piombo sopra l'ossuario N. 136.

Prof. Aug. Vierthaler.